

# Consiglio di Bacino Padova Sud

L.R. del Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 05 DEL 11.01.2024

**OGGETTO: INCARICO REVISORE UNICO TRIENNIO 2024/2026. IMPEGNO DI SPESA PARZIALE DI EURO 30.450,00.=.**

### IL DIRETTORE

#### PREMESSO CHE:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. e ii. nella parte quarta disciplina, agli artt. 199 e seguenti, il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani;
- l'art. 2 comma, 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191 ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale di cui agli artt. 148 e 201 del Decreto legislativo n. 152/2006 entro il 31 dicembre 2010, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuissero con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito;
- con successive proroghe (Decreto Legge 225/2010, art. 1; DPCM 25 marzo 2011; Decreto Legge 216/2011, art. 13) il termine stabilito dal citato art. 2, comma 186- bis, è stato da ultimo prorogato sino al 31 dicembre 2012;
- nel frattempo la Regione Veneto, con Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della Legge 23 dicembre 2009. n. 191", ha assegnato le funzioni amministrative relative alla gestione integrata dei rifiuti ai Consigli di Bacino, che eserciteranno la propria funzione di regolazione per ciascun ambito territoriale ottimale;
- ai sensi della Legge regionale 52/2012, modificata dapprima dalla Legge regionale 7 febbraio 2014, n. 3 e successivamente dalla legge regionale 2 aprile 2014, n. 11, sono stati individuati i bacini territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso i Consigli di Bacino;
- in particolare l'art. 3 della Legge Regionale 52/2012, che stabilisce che gli enti locali ricadenti nei bacini territoriali provinciali, infraprovinciali o interprovinciali esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino; i consigli di bacino operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione di cui all'articolo 4 che li istituisce, e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- nell'allegato A della deliberazione di Giunta della Regione Veneto (D.G.R.V.) n. 13 del 21 gennaio 2014, attuativa della L.R. n. 52/2012, sono stati individuati i bacini per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, tra i quali rientra il Bacino Padova Sud;

VISTA la Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino "Padova Sud" afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, stipulata in formato elettronico con Repertorio n. 2766 degli atti del Segretario generale del Comune di Piove di Sacco in data 16 giugno 2016;

#### RICHIAMATE:

- la deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Padova Sud n. 1 del 16/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale venivano eletti i 6 componenti del Comitato di Bacino;
- la deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Padova Sud n.2 del 16/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Elezione del Presidente del Consiglio di Bacino";

CONSIDERATO che, per effetto delle richiamate deliberazioni di Assemblea, risulta titolato e attivo l'organo esecutivo dell'Ente tenuto a dare piena operatività al nuovo soggetto;

**RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nella parte IV, stabilisce il riparto delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali in materia di gestione dei rifiuti e, agli artt. 199 e seguenti, disciplina il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, stabilendo in particolare che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, delimitati dal piano regionale;
- l'art. 3-bis del D.L. n. 138/11, che assegna alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi;
- il citato art. 3-bis, segnatamente al comma 1-bis, che attribuisce agli enti di governo dell'ambito o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli Enti locali partecipano obbligatoriamente, le "funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo [...]";
- la Legge della Regione Veneto n. 52/2012 recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della Legge 23 dicembre 2009. n. 191", che ha assegnato le funzioni amministrative relative alla gestione integrata dei rifiuti ai Consigli di Bacino che esercitano la propria funzione di regolazione per ciascun ambito territoriale ottimale;

**RICHIAMATE:**

- la Deliberazione dell'Assemblea n. 9 del 13.12.2023 con cui è stato approvato il Regolamento di Contabilità;
- la Deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 13.12.2023 di approvazione Bilancio di Previsione finanziario e del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2024-2026;

**RICHIAMATE altresì:**

- la Deliberazione dell'Assemblea n. 3 del 10/05/2023, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione dell'avviso pubblico per la nomina del Revisore Unico per il triennio 01/01/2024 – 31/12/2026;
- l'avviso per la nomina del Revisore Unico, scaduto il 27/10/2023;
- la Deliberazione dell'Assemblea n. 10 del 13/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, di nomina del Dott. Baratto Paolo C.F. BRTPLA76L22H657Y quale Revisore Unico per il triennio 2024/2026 riconoscendogli un compenso annuo di euro 10.150,00 oltre oneri di legge, così come previsto dalla normativa per il compenso dei Comuni al di sotto dei 5000 abitanti, per assimilazione.

DATO ATTO che la spesa complessiva di oneri di legge è pari ad € 38.634,96 per il triennio 2024/2026;

**DETERMINA**

1. di richiamare quanto esposto in premessa quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la spesa complessiva di euro 38.634,96 quale compenso del revisore unico per il triennio 2024/2026;
3. di impegnare a favore del Dott. Baratto Paolo C.F. BRTPLA76L22H657Y la spesa di euro 30.450,00 nel modo seguente:
  - euro 10.150,00 sul capitolo 10101035.0 "Compenso revisore contabile" del Bilancio di Previsione 2024;
  - euro 10.150,00 sul capitolo 10101035.0 "Compenso revisore contabile" del Bilancio di Previsione 2025;
  - euro 10.150,00 sul capitolo 10101035.0 "Compenso revisore contabile" del Bilancio di Previsione 2026;
4. di dare atto che la spesa trova parziale copertura nel bilancio approvato 2024/2026 e che l'impegno residuo verrà effettuato, mediante determinazione del direttore, successivamente all'approvazione delle variazioni al bilancio di previsione 2024/2026.

Il Direttore f.f.  
F.to Avv. Laura Salvatore